

L'EVENTO. L'iniziativa nell'ambito della giornata organizzata a livello regionale: studenti e famiglie si sono messi in fila

La Polizia locale apre le porte del comando di via Donegani



L'incontro degli studenti bresciani con la cosiddetta «squadra ippomontata» SERVIZIO FOTOLIVE

Presente anche l'assessore regionale La Russa: «Sono gli agenti di sicurezza più vicini ai cittadini»
Il comandante: «Alla pari con Polizia e Carabinieri»

Manuel Venturi

La sala operativa con le telecamere, che scrutano 24 ore su 24 i punti nevralgici di Brescia. Gli agenti a cavallo, le unità cinofile. Tutto ciò che di solito è celato tra le mura del Comando della Polizia Locale di via Donegani, ieri ha fatto bella mostra di sé in una giornata aperta tutta dedicata alle forze di Polizia.

E la curiosità ha spinto molte persone a spingersi all'interno del Comando, guidati da chi tra quelle mura ogni giorno lavora per garantire la sicurezza dei cittadini. Ai 150 alunni del-

le classi prime dell'istituto Tagliata si sono unite molte famiglie con bambini al seguito, attirati dal cannellone aperto, dai mezzi schierati nel piazzale e dai due cavalli che rappresentavano la squadra ippomontata.

IL COMANDO ha aperto al pubblico alle 9, accogliendo il primo gruppo di ragazzi e alcuni cittadini curiosi. Gli agenti hanno mostrato le automobili, le motociclette, l'Unità mobile, l'Unità infortunistica stradale e i mezzi della Protezione civile in dotazione ai vari corpi di Polizia, spiegando il funzionamento delle apparecchiature

più sofisticate, come il telelaser. La visita è proseguita entrando nel cuore del Comando, nella Centrale operativa da cui vengono controllate le telecamere disseminate in tutta la città: una sorta di Grande Fratello in diretta, in cui le immagini del traffico venivano continuamente proiettate su grandi schermi.

Il passo successivo è stato la visita all'Ufficio per il foto segnalamento e i falsi documenti, per poi passare all'incontro con la squadra ippomontata e l'unità cinofila, con la spiegazione dei casi d'intervento per servizi specifici. Infine, i ragazzi hanno partecipato ad un



Il Comando di via Donegani ha aperto i battenti alle 9



Soddisfazione della Polizia locale per l'interesse dei ragazzi

incontro intitolato «Il rispetto delle regole», tenuto dalla psicologa Chiara Comincini, dedicato al mondo della legalità e alla percezione che ne hanno i ragazzi.

All'Open day ha presenziato anche l'assessore regionale alla Sicurezza, Romano La Russa (l'iniziativa coinvolgeva tutti i Comandi di Polizia locale della Lombardia), che ha spiegato ai ragazzi come «il vigile non è solo colui che dà le multe, ma ha diversi ambiti di intervento come la Protezione civile o i crimini ambientali. La Polizia locale è l'organo più vicino ai cittadini, e conosce meglio di tutti il territorio: spero

che dopo la vostra visita la concezione del vigile sia un po' più rassicurante, e che qualcuno di voi decida in futuro di far parte della Locale».

Soddisfazione per l'interesse dei ragazzi e dei cittadini nei confronti dell'iniziativa è stata espressa anche dal comandante della Polizia Locale di Brescia, Roberto Novelli.

«L'Open day serviva per far conoscere le molteplici attività che svolgiamo, non solo in ambito sanzionatorio, ma a 360 gradi, di giorno e di notte. Nel sistema della sicurezza siamo al pari con le altre forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA. Il nuovo presidente ha 61 anni

L'Anpi incorona Ghidotti «guida» del dopo Fenaroli

Eletto all'unanimità durante il consiglio provinciale allargato

Giulio Ghidotti, palazzolese di 61 anni, è il nuovo presidente dell'Anpi provinciale bresciana. La sua investitura è stata ufficializzata ieri nella sala Piarmarta di via San Faustino dal Consiglio provinciale allargato, riunito per l'occasione. Che nella stessa occasione ha accolto le dimissioni di Marco Fenaroli. Tra i presenti, il pd Claudio Bragaglio, la capogruppo Sel Donatella Albini, il segretario di Rifondazione comunista Fiorenzo Bertocchi e di Comunisti italiani Carlo Colosini, Alvaro Peli per le Fiamme Verdi e altri esponenti del mondo antifascista.

Fenaroli ha ribadito le ragioni delle sue dimissioni, che stanno esclusivamente nel suo impegno di candidato sindaco alle prossime amministrative di primavera. «Ho ritenuto di dovermi fare da parte per salvaguardare l'autonomia dell'Anpi - dice - e sono grado al Consiglio provinciale per aver accolto le mie dimissioni». Nel suo bilancio conclusivo ci sono gli impegni e le azioni contro una situazione economica sociale «che apre varchi - dice lui stesso - e possibili spazi per la destra eversiva». Sabato scorso «non abbiamo consentito l'apologia del fascismo da parte di associazioni che a esso si ispirano», sottolinea Fenaroli, preoccupato da segnali minimi eppure significativi e da non sottovalutare. «Ho scoperto con rammarico che il mio tabacca-

to degli accendini con l'effigie di Mussolini - dice -, il lungo periodo berlusconiano ha finito per oscurare i danni provocati dal fascismo».

GHIDOTTI, ELETTO all'unanimità, si muove nel segno della continuità. E da uomo che l'antifascismo l'ha scoperto negli anni del liceo, punta sull'apertura alle nuove generazioni. «Ho l'orgoglio di guidare l'Anpi bresciana - confessa -, che è giovane e attira gli interessi e l'impegno dei giovani. Saremo presenti nel chiedere che tutti rispettino la Costituzione, la nostra stella polare».

Ghidotti sa che in periodi di crisi economica, sociale, culturale e morale come quella che attraversiamo «c'è bisogno che l'Anpi si faccia punto di riferimento per tenere viva la speranza futura, contrastando il brodo di cultura che alimenta la ripresa di chi si rifà al fascismo e al nazismo anche nelle scuole». Contro i «rigurgiti», Nuova Resistenza nei giorni scorsi ha presidiato piazza Loggia, e «continueremo a essere vigili - promette Ghidotti - perché un passato triste non ritorni».

Ieri pomeriggio la sala Piarmarta era piena di un centinaio di persone. Una presenza che testimonia la nuova vita dell'Anpi. I vecchi partigiani non sono soli, e lasciano il testimone a chi per età anagrafica la Resistenza l'ha conosciuta solo sui libri. ● MIVA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A FERRARA. In mostra le opere del giovane artista mozambicano Malé

La onlus bresciana Scaip colora il «Festival dei Diritti»

A Ferrara, nella cornice del «Festival dei Diritti», fino al 14 ottobre 2012 verranno esposti alcuni fra i quadri più significativi del pittore mozambicano Antonio Alberto Malendze, in arte Malé.

La mostra è cura dalla onlus bresciana Scaip (acronimo di

Servizio collaborazione assistenza internazionale piarmartino) e sarà allestita nell'ambito della decima edizione del festival organizzato dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia, dal Comune di Ferrara e da un pool di associazioni non profit. un susseguirsi di

iniziative centrate sulla valorizzazione dei processi di integrazione e della diffusione della cultura di pace contro le discriminazioni.

I quadri di Malé saranno visibili all'interno del Palazzo della Racchetta, nel cuore antico di Ferrara. A pochi passi, in

contemporanea alla mostra dello Scaip, si svolgerà il Festival dell'Internazionale, un week end (5-6-7 ottobre) ricco di workshop e incontri con personalità di fama sovranazionale del mondo dell'informazione.

«NELLE SALE ESPOSITIVE il filo rosso che guiderà i visitatori sarà l'acqua, tema sociale fondamentale in Africa - spiega la curatrice Milena Zanotti, bresciana, collaboratrice di alcune gallerie d'arte a Milano e a Roma e di diverse riviste del

settore - Un tema trasversale nelle opere pittoriche di Malé, dove la spiritualità e la vita terrena si uniscono simbolicamente nell'acqua, quando anche una sola minuscola goccia diviene carica del significato della vita. E dunque, in un passaggio narrativo e artistico che si apprezza in ogni quadro, l'acqua si personifica nell'«uomo goccia», imbevuto allo stesso tempo di trascendenza e materia».

Malé è nato a Maputo, in Mozambico, il 21 gennaio 1980.

Fin da giovanissimo appassionato di pittura, è diventato presto allievo di Musis e di Siberina, pittori mozambicani che lo hanno introdotto alla tecnica a olio. «Sono un artista plastico», dice Malé di se stesso nelle poche uscite pubbliche che si concede.

«SIAMO particolarmente soddisfatti di essere stati invitati al Festival dei Diritti di Ferrara durante l'autunno caldo delle iniziative: l'opportunità di portare la nostra mostra nel

contesto di altri appuntamenti di caratura nazionale è per noi significativa», sottolinea il presidente Scaip Camillo Fratrus. Tra gli appuntamenti del Festival spicca l'assegnazione del premio giornalistico «Anna Politkovskaja», per ricordare la giornalista russa uccisa a Mosca nel 2006.

La mostra dello Scaip, a ingresso gratuito, sarà aperta tutti i giorni fino al 14 ottobre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA ADRO

con il patrocinio di  

Inizio Corso Martedì 9 ottobre 2012 ore 20,30

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Corso gratuito aperto a tutta la popolazione

www.ambulanzaadro.it

Per iscrizioni e informazioni

Gruppo Volontari Ambulanza Adro

Adro - via Padania, 4 - Tel. 030 7450450 - Fax 030 7450564 - info@ambulanzaadro.it oppure partecipando alla prima lezione del corso

Fotonotizia



Al via la Zani Ranzenigo Expo

DA IERI A BRIXIA EXPO è aperta la seconda edizione della biennale «Zani Ranzenigo Expo». Un'ottantina gli espositori impegnati alla mostra-convegno dedicata al settore della distribuzione di materiale elettrico. Zani Ranzenigo Expo sarà aperta oggi con orario continuato dalle 9.30 alle 18.30 e domani dalle 9 alle 17

Fotonotizia



Il Banco di Brescia «aperto»

INVITO A PALAZZO 2012: ieri, dalle 10 alle 19, è stato aperto al pubblico Palazzo Martinengo Villagana, sede storica del Banco di Brescia in Brescia. Il palazzo fu edificato da Giovan Battista e Antonio Marchetti intorno al 1750 e fu acquistato dalla Banca San Paolo di Brescia nel 1907 che vi trasferì la propria sede nel 1926